Anno XXVIII — Giovedì 2 Agosto 1894 — Conto corrente con la posta — N. 183

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

IL GRUPPO DELLE DOCUL

Probabile Colonia Penale in Mar Rosso

Alcuni anni or sono — allora non governava l'on. Crispi — al Ministero dell'interno si pensava a far trasportare nel Mar Rosso i più pericolosi fra i domiciliati coatti nelle nostre isole, pretendendò che la lontananza dalla madre patria — può dirsi che tal razza di gente ne abbia una? — l'isolamento ralativo, l'obbligo del lavòro, potesse esercitare una benefica influenza sul fior fiore della mafia, della camorra, e della teppa; ci si pensava tanto ponderatamente che una commissione fu presto istituita, e munita di ampio mandato.

Cosa sia rimasto dell'opera di tal commissione non saprei dirlo in modo completo ed assoluto perchè negli archivi del Palazzo Braschi non ho mai frugato — e non ci frugherà mai nessuno — ma posso assicurare che laggiù in Mar Rosso, nell'isola di Docul, ho trovate larghe traccie dei suoi lavori: tutti gli avanzi di un accampamento proprio a ricchissimi touristes americani; scatole e scatolette in forma rettangolare o cilindrica, già contenenti sardine roast-beef, ananas, piselli, carciofi, cacciagione, ecc., bottiglie di soda water (di fabbricazione italiana), ed altre bottiglie con le etichette di nomi illustri nei regni enologici di Francia ed Italia.

Se i membri della commissione lavorarono in proporzione diretta di quanto mangiarono a Docul, non si può dubitare della scelta: del resto l'isola di Mocra, l'unica rivale di Docul, per un impianto di colonia penale, ospita di già un numero considerevole di condannati di ogni specie, di regioni, di tribù di religioni differenti, e richiederebbe una sorveglianza troppo attiva per la sua vicinanza alla costa asiatica, e pel frequente approdo che vi fanno i sambucchi adibiti alla pesca ed al commercio della madreperla.

—

Giunsi con lo *Scilla* in vista di Docul nell'ora splendidissima del tramonto, di una tiepida giornata del dicembre 1892.

Lo *Scilla* aveva la prora sulla mochea di Docul, mantenendosi a ugual distanza fra Docul Bahut e Daret; a dritta, al traverso di Docul e a una distanza da questa di otto miglia, si stende Baraduch, la quarta del gruppo d'isolette, che dopo Arat, continuano a segnare il limite orientale del canale Nord di Massaua.

Basse come Arat, queste isole, nell'ora del tramonto battute dal sole, si presentano come cinte da un anello d'oro opaco, a causa delle sabbie di un giallo cromo limpidissimo, che scendono al bacio del mare in dolce declivo.

E il giallo delle sabbie è reso ancor più vivo dal verde oscuro del bosco di palme e di mimose, dal color bruno delle capanne di Docul, dalla vegetazione nana di Daset, e di Docul Bahut; Baraduch, lontana, non mostra che il ciuffo delle delle sue tre palme, tre proprio di numero, cresciute giganti nel centro dell'isola.

Fra queste isolette intercedono dalle quattro alle otto miglia di mare, e sono situate in modo da formare ciascuna il punto di raccordamento delle linee di una losanga.

Siccome Docul Bahut e Daret sono le piccole, così la distanza è maggiore fra queste, minore fra Baraduch e Docul.

Per riuscire a prender terra la barca a vapore fu costretta a filare a mezza forza, riconoscere e seguire le tortuosità del canale navigabile in mezzo a quelle secche di varia estensione e di natura differente; ad un miglio dalla spiaggia il canale, ostruito da un banco, mi costrinse a trasbordare nel battello, dar dei remi in acqua per spingerlo oltre un altro centinaio di metri; poi anche il battello dovè fermarsi.

Ma siccome a Docul gli abitanti non sono selvaggi e posseggono delle piroghe, così all'apparire dell'imbarcazione si fecero premura di armarne alcune e di portarle rapide e svelte, sotto il bordo a mia disposizione.

Quante difficoltà e quante precauzioni non ci vogliono per prendere posto in uno di quei gusci di noce, scavati, con arte rozza ma intelligente, nel tronco di un albero!

Difficoltà nel trasbordo, perchè una minima mossa può far rovesciare la piroga zavorrata da quattro pietre; precauzione nell'accomodarvisi, essendo costretti ad accovacciarvisi fino a far toccare le ginocchia al mento; e tenersi immobili ed aggrantati fortemente con le mani agli orli del leggero schifo.

Gli indigeni si accostano volentieri e tengono a stringervi la mano, lieti se nel natio linguaggio, contraccambiate loro l'*As-salam*; ricevono la nostra moneta eritrea e vorrebbero una bandiera da poter piantare in mezzo al villaggio, perchè con la bandiera il governo sarebbe costretto a pagare un assegno mensile allo sceicco.

Gli abitanti di Docul appartengono alla grande famiglia Dancala; dediti alla pastorizia ed alla pesca si cibano dei prodotti di questa e di quella di datteri, di dura, provenienti dal mercato di Massaua.

Presi posto in una di queste piroghe: due mori si posero ai lati e mi trasportarono, senza inconvenienti, in secco, sulla spiaggia, ove Ali Kija, lo sceicco, con tre o quattro notabili dell'isola, ed i soliti ragazzi, curiosi in egual modo in tutti i paesi del mondo, attendevano con visibile impazienza e curiosità.

Di complimenti ed inchini con Ali Kija ne scambiai a iosa, tanto da costringerlo a condurmi nella prima capanna del villaggio, specialmente destinata al ricevimento degli ospiti.

La porta di questa capanna, ai lati della quale sono fissati due *angareb*, si apre dinanzi ad una specie di piazza, capace di contenere tutto il sesso mascolino del villaggio: nell'interno nettezza inusitata ed incredibile, assenza assoluta di quanto serve alla vita domestica degli indigeni.

A Docul — costituiscono l'abitato trenta vaste capanne, due delle quali intonacate perchè sacre ad Allah — si conoscono gli italiani e si apprezzano in forza di generose regalie.

Al di là del villaggio si stende una radura verdeggiante, quindi un bosco di acacie spinose e di palme altissime cresciute intorno ad un piccolo lago dalle acque dolcissime.

Questo bosco, allietato dal canto di uccelli canterini e dal gridio di quelli marini si stende per un miglio e mezzo e lo si scorge dal navigante a dieci miglia di distanza. E' luogo poetico dai grati profumi silvestri, che fa ingigantire nella memoria il ricordo d'un angolo tranquillo del nostro bel paese.

Riguadagnata la spiaggia la percorsi in tutta la sua lunghezza raccogliendo conchiglie madreporiche, crostacei, e disturbando la pesca di un numero rispettabile di trampolieri, sguazzanti nelle acque basse della spiaggia.

Al porticciuolo — quattro piroghe abbandonate, vecchie per antichi e forse segnalati servigi ed una mezza dozzina di orci manifattura di Gedda — Ali Kija ed i notabili mi augurarono il buon viaggio, rammentandomi che anche Docul voleva una bandiera italiana da inalberare all'approssimarsi delle navi alla loro terra.

Ed una bandiera darà certamente agli isolani di Docul l'on. Crispi, e con essa i più pericolosi anarchici.... Ci leveremo un gran pensiero noi, ma Ali Kija non rimpiangerà d'averli desiderati i nostri colori?

E. B. di Santafiora

IL DOMICILIO COATTO

A chiarir bene il *domicilio coatto* di cui colle nuove disposizioni legislative contro l'anarchismo e il barabbismo o la malvivenza, si farà grande uso, diremo che in Italia sono *otto* le colonie penitenziarie per gli individui condannati al domicilio coatto, vale a dire ad una relegazione speciale in una isola coll'obbligo di rimanervi sotto la sorveglianza dell'autorità di P. S. e della forza armata.

Le isole o colonie anzidette sono: Panaria, Ustica, Pantelleria, Lipari, Pianosa, Elba, Tremiti e Capri; quest'ultima è la più pittoresca; Panaria è la più piccola e non possiede alcuna cosa tranne il vecchio castellaccio, ove i coatti vengono ricoverati; Pantelleria è la più lontana di tutte, disseminata nel mar Jonio e mezzo africana.

Il regime cui sono astretti i relegati ossia i condannati al domicilio coatto è il seguente: vita in comune; abitazione concessa dall'autorità governativa nelle località adibite all'uopo; oltre l'alloggio il governo da pure a chi è privo di mezzi, il vitto, le medicine, il vestiario eguale a quello dei carcerati; la diaria dei coatti è calcolata in L. 1.50. Essi non possono tener bastoni, coltelli ed altre armi; possono lavorare a loro scelta: vi hanno intraprenditori che li assumono in servizio proprio.

La durata del domicilio coatto è di tre a cinque anni; la pena può essere commutata in sorveglianza speciale della polizia senz'obbligo di residenza fissa, ma il più delle volte i coatti cambiano domicilio... per andare in carcere!

AL BRASILE

Il maresciallo Peixoto con apparenze di tiranno, una volta vinta la rivoluzione si è dimostrato in fondo, nella riorganizzazione politica del suo paese, dei migliori intendimenti costituzionali.

Ormai il Brasile ha compiuto le due elezioni legislativa e presidenziale.

Il dottore Prudente de Moreas, uno degli uomini più capaci e più integri è stato messo a capo della nazione; fra tre mesi il mandato comincerà, scadendo quello del maresciallo Peixoto.

Gli uomini politici più considerevoli son d'accordo nel dichiarare che il maresciallo ha reso un segnalato servigio alla consolidazione della repubblica, mostrando della risoluzione nei momenti torbidi e confusi, e facendo rispettare il principio dell'obbedienza all'ordine legale.

Così il Brasile esce dalla rivoluzione. Del passato rimane nell'istituzione militare il disonore della rivolta d'una parte della marina. I giornali di Rio Janeiro descrivono l'entrata dell'ammiraglio Goncalves, comandante la squadra rimasta fedele, rimorchiante le navi che appartenevano ai rivoltosi. I vascelli francesi che erano in rada salutarono questa specie di trionfo, e questo insieme di accoglienze nazionali ed internazionali è ritenuto come una riabilitazione morale della marina brasiliana.

La Repubblica al Brasile ha i suoi convertiti. L'antico ministro di don Pedro, Antonio Prado, si è dichiarato risolutamente, sulla questione politica, partigiano della repubblica, contro una restaurazione monarchica.

Deplorò che l'avviamento al reggime repubblicano sia stato turbato da un movimento insurrezionale, e denotò il progresso della conversione alla repubblica di una gran parte dei monarchici.

Aggiunse che abbisogna al Brasile un regime federativo per gli stati, ma un potere forte centrale, per assicurare il prestigio del paese all'estero.

Quanto agli stranieri dichiarò esser necessario un regime meno rigoroso ed esclusivo a loro riguardo, poichè dall'Europa vengono le braccia che abbisognano alla vasta terra brasiliana.

Da questi punti di vista, che coincidono con quelli del futuro presidente Prudente de Moreas, il vecchio ministro imperialista si ripromette un grande e pacifico svolgimento civile della sua patria, e del suo parere sono in maggioranza tutti i brasiliani.

Ed ora al commercio italiano, riprendere la sua attività in quelle terre che saranno le sue colonie future.

Esposizioni Riunite di Milano

La Raccolta Eritrea

Si ha da Milano:

Nel sito ove esistevano i boxes per i concorsi canini ed equini, si sta ora costruendo il grande Bazar Orientale e si è già preparata la sala in cui sono raccolti i prodotti della nostra colonia in Africa.

La sala sarà aperta al pubblico il giorno stesso dell'inaugurazione del grande Bazar suddetto.

Intanto possiamo preannunciare brevemente, quanto arrivò da Massaua e venne ordinato con cura nel locale appositamente costruito.

La raccolta fatta con criteri molto razionali e scientifici, si deve ai nostri ufficiali di presidio all'Eritrea ed ha un interesse speciale sia dal lato etnologico, come da quello commerciale.

Qualunque possa essere l'opinione individuale, che si può avere sulle nostre imprese africane, è certo però che colui il quale non s'adatta ad esaminare la raccolta con soli occhi di curioso, troverà d'arricchire le proprie cognizioni d'importanti novità.

I *grani* sono largamente campionati coll'indicazione delle quantità, del terreno seminato, il luogo di vegetazione, la stagione delle messi, la quantità prodotta, ecc.

V'hanno esempi di *conserve* di pesci, vegetali, tabacco, colla loro origine, colla denominazione scientifica e volgare, il loro valore, ecc.

Liquori ed acquaviti, *pietre* nelle quali si suppone esista l'oro, *talleri* d'oro e d'argento di Maria Teresa; i *monili* di vetro, d'importazione europea e di cui si adornano con preferenza le donne abissine, massauesi, sudanesi, ecc.

Una raccolta interessante è quella delle conchiglie di madreperla, che vengono esportate su larga scala e che servono all'industria.

Si vedono pure pelli di tigre e di leopardo nonchè colossali denti d'elefante, questi ultimi fra i più ricchi cespiti dei nostri negri.

Strano assai, che mentre quelle popolazioni impiegano, con pazienza da certosini, la propria attività in lavori d'intreccio, trascurino affatto quelli tessili. Così, ad esempio, le *stoffe* sono rappresentate, solo per dimostrare i gusti degli africani dell'Eritrea, mentre non si devono che ad importazioni inglesi.

Non si vede d'indigeno, che alcune vesti rudimentali, tessute con sistemi primitivi.

E' largo ed ingegnoso invece il campo per gli utensili di famiglia e d'uso domestico. *Anfore* e *vasi* di terra cotta, d'argilla, di fibra vegetale, e particolarmente curati quelli fatti con palma *Dhum*, che si raccoglie nell'alto Nilo e che sono ridotti ad una finezza d'intreccio meraviglioso e così consistente da poter contenere, quanto i vasi di rame, qualunque liquido.

A titolo di curiosità è esposto altresì un telaio e alcune forme di cordami.

E come curiosità pure, un'elegantis-

---

15 APPENDICE del Giornale di Udine

UN MINISTRO DEL WURTEMBERG

NEL SECOLO SCORSO

Novella tedesca

Prima traduzione italiana

Egli pensò alla fierezza di suo padre alla stima che godeva la sua famiglia, al disonore, che sopra lui e sopra quella sarebbe caduto e la forza dei pregiudizi che allora si nutrivano contro gli sventurati figli d'Abramo, fecero tacere in quel momento i suoi teneri sentimenti per la dolce figlia d'Israele.

— Signor ministro! — diss'egli con esitanza — Lea non ha amico alcuno più sincero di me; ma vi prego di non ingannarvi sopra la natura di questo sentimento; non vogliate confonderlo con un altro... io non vorrei che interpretaste male le mie parole; Lea non può mai avervi detto che io le abbia parlato in questo senso....

L'orgoglioso ministro si fece rosso, le sue dilatate pupille brillavano, ed una vena si gonfiava sulla sua fronte:

— Che è quanto a dire? — riprese egli con severità — Come debbo io interpretare queste vostre parole?

— Signor ministro — disse Gustavo con più calma — riflettete sulla differenza di religione....

— Ci pensaste voi, signore, quando avete posto nella testa di mia sorella queste idee amorose? Ma a tale proposito potete rassicurarvi — Lea non opporrà ostacolo alcuno. Debbo parlare con vostro padre?

Tacete? — prosegui egli con maggior forza — Pensavate forse che mia sorella fosse stata soltanto atta a tenervi occupato nelle ore di svago, ma che non l'avreste mai sposata?

V'ingannaste, se tali erano le vostre idee. Io distruggerei te e tutta la tua razza. Vostro padre s'è reso ieri colpevole d'un grave delitto.

Io ne rimetto la sorte nelle vostre mani: o *voi* riparate al torto che faceste alla mia casa sposando Lea o pubblicamente vi dichiaro un miserabile, e faccio gittare in prigione vostro padre. Vi concedo un mese di tempo perchè possiate riflettere. Nell'attesa d'una decisione, la mia casa vi rimane aperta; voi potrete visitare la vostra fidanzata quando ne avrete desiderio. Un mese, avete compreso? Intanto siete libero, e domani signor consigliere, prenderete possesso della nuova carica.

Detto questo s'inchinò leggermente, usci con passo fiero, e diede ordine al capitano, che vide in anticamera, di mandar a cercare abiti per il signor consigliere, e d'annunciargli ch'era libero.

Reelzingen entrò nella stanza grandemente meravigliato dell'avventura, e più ancora per le ultime parole del ministro. Trovò il suo amico pallido e sconvolto, colle braccia incrociate sul petto e la testa sporgente in avanti sotto l'incubo d'una prostrazione completa.

— In nome del cielo! — disse il capitano piantandosi ritto dinanzi a Gustavo — cosa desiderava da te? perchè t'ha fatto arrestare? Che significa la sua visita?

— Egli è venuto qui per felicitarsi con me — rispose questi con uno strano sorriso.

— A felicitarsi e di che cosa? Dell'aver tu passato una notte nel corpo di guardia?

— No, ma perchè io sono diventato questa notte consigliere assessore.

— Tu? esclamò ridendo il capitano — Dio sia lodato poichè ti rende così gaio, e puoi scherzare! Entrando qui, appena ti vidi non credevo di trovarti d'un umore tanto sollazzevole; ma sul serio cosa voleva il giudeo?

— Te l'ho già detto, e questa è la verità; egli m'ha fatto consigliere. Non è questo un bell'avanzamento?

Il capitano lo riguardò lungamente in aria di dubbio, infine disse con emozione:

— No, tu non puoi cimentare così l'onor tuo, Gustavo — Dio sa come si accomoderanno le cose! Ma vedi, se io non ti conoscessi da sì lungo tempo e tanto bene..., Credilo a me, il mondo ti giudicherà severamente. Ma tu sorridi, dimmi che questa fu una burla. Consigliere assessore! Tu potrai sposare sua sorella...

— Eh! Anche questo dovrà succedere — disse Lanbek con un mesto sorriso — il giudeo decise che fra un mese le nozze abbiano ad aver luogo.

— Morte ed inferno! — gridò il capitano — non rendermi fuori di me con queste risposte. In verità non c'è nulla da scherzare su tali argomenti!

— Credi adunque che voglia burlarmi di te? — replicò Lanbek alzandosi lentamente — Le cose stanno come io ti dissi, in parola d'onore.

(Continua)

sima anfora di rame trovata negli scavi d'una chiesa abissina a *Bel-Maca*.

Interessanti gli esemplari d'armi d'offesa e di difesa. Le prime d'imitazione mussulmana, le seconde originali. Abbiamo *coltelli, zagaglie, cangiar, sciabole, spade, scudi di buffalo, ecc.*

Vi sono numerosissime serie di terre trovate nelle grandi trivellazioni fatte a 180 m. di profondità allo scopo di cercar acque potabili e d'irrigazione.

Lo scopo non venne raggiunto, ma in compenso s'ebbe occasione così di determinare la sezione geologica, corrispondente a ciascuna località ove furono provate le trivellazioni.

La raccolta che è esposta sotto la protezione della *Società d'esplorazione commerciale in Africa, di Milano*, contione una.... profanazione: Otto interessanti e rari tappeti sacri. Sino ad oggi non se ne conosceva che uno solo di simile, quello esistente nel museo di Berlino.

I tappeti sacri, di cui gli indigeni sono gelosissimi, sono stati fabbricati in Aleppo. Infine abbiamo una raccolta di fotografie dell'Yemen, una carta topografica in rilievo dei nostri possedimenti africani ed alcuni paramenti reali africani, che attestano del desiderio di sfarzo di quelle popolazioni.

Si parla di scioglimento

Un dispaccio da Roma alla *Perseveranza* dice essere molto probabile lo scioglimento della Camera.

Il corrispondente chiude con le seguenti parole:

« Ciò che fa esitare l'on. Crispi sarebbe la condizione della Sicilia, ancora turbata; ma egli spera che le cose migliorino, e che in ottobre possa indire le nuove elezioni. Dovette aspettarvi a vedere smentita questa notizia, ma io la tengo da buonissima fonte. »

300,000 lire del Banco di Napoli

Il Banco di Napoli promuove azione civile verso Cesare Lazzaroni pel rimborso di 300,000 lire, giusta la ricevuta firmata Lazzaroni per somma pagata a Cuciniello ex direttore della sede di Roma del Banco di Napoli.

Un tribunale di buon senso

Leggiamo nel *Fieramosca* di Firenze, in data del 31 p. p.:

« Per aver riprodotto — mesi sono — dai giornali il *Commercio* e *Corriere della sera* di Milano una notiziola di cronaca teatrale, nella quale si diceva che il Circo Mariani a Torino stava per fallire a causa di mancati incassi e ciò « malgrado la buona volontà e l'abilità di tutti gli artisti della compagnia », il signor Enrico Mariani proprietario di quel Circo, sporse querela contro il nostro direttore dott. Malenotti e contro il gerente responsabile Tito Agresti per il titolo — nientemeno — di diffamazione.

« Stamani dinanzi al tribunale penale, presieduto dal cav. Pizzamano, veniva discusso il relativo processo.

« Il querelante non era presente all'udienza.

« Il P. M. Montemerli sostenne la diffamazione chiedendo tanto per il Malenotti che per l'Agresti 10 mesi di reclusione e 250 lire di multa.

« L'avv. Rosadi, splendidamente, brillantemente provò anche per i termini nei quali era formulata la notizia, la mancanza del dolo e della mala fede; dimostrò quindi l'inesistenza del reato; si meravigliò che in una causa che riguardava ad ogni modo il solo gerente responsabile fosse stato coinvolto anche il direttore senza prima indagare quale potesse esserne la responsabilità; e chiuse con elegante e calda parola facendo appello alla giustizia del tribunale.

« Il tribunale poco dopo leggeva la sentenza, con la quale dichiarava assolti per inesistenza di reato il dott. Malenotti e l'Agresti, e condannava il querelante Enrico Mariani nelle spese del processo. »

Si evitera il processo?

Le notizie che circolano nelle sfere governative, circa il processo da intentarsi a coloro che sono accusati di aver sottratti i documenti della Banca Romana, sono in perfetta contraddizione con quelle che circolavano ieri.

Ieri si dava come certo il processo; oggi invece lo si smentisce.

Si aggiunge che Crispi non vuole assolutamente saperne di nuovi scandali, nei quali si troverebbero implicati dei nomi cari alla patria. Inoltre è certo che i documenti non si troverebbero più e che nessuno degli accusati confesserebbe nè di averli sottratti, nè di averne ordinata la sottrazione. Il processo dunque non darebbe che risultati negativi.

IL PROCESSO CASERIO

Lione, 1. Il concorso di giornalisti venuti non solo da Parigi ma dall'Inghilterra e da altri paesi è grandissimo.

Caserio sarà forse interrogato per mezzo dell'interprete Janeval, professore alla scuola di commercio.

Caserio si mantiene calmo e si mostra preparato a subire la ghigliottina.

Ecco il discorso ai giurati che Caserio ha preparato in prigione. Si tratta di un mosaico di frasi di giornali rivoluzionari combinate insieme, senza arte, ma con passione.

Afferma che agli anarchici resta solo la dinamite o il pugnale.

Conclude: — Prenderete la mia testa ma non arresterete la propaganda anarchica.

Il signor Breuillac, che presiederà il processo Caserio, ha aspetto simpatico. Occhi profondi quasi nascosti da ciglia foltissime. Ha la barba nera in punta ed i capelli grigi.

L'avv. Debreuil, difensore del Caserio ha circa sessantacinque anni; ma ancora robusto. Ha lunghi baffi neri cadenti nei quali sono vari peli bianchi. E' piccolo di statura.

Un libro su Garibaldi

La *Gazzetta Ticinese* pubblica la seguente notizia:

« Senza tema di smentite, annunciamo per i primi che la signora Teresita Canzio, figlia del generale Garibaldi, sta scrivendo la storia della vita intima di suo padre. Certo nessuno, meglio della signora Canzio, potrebbe trattare un tanto delicato argomento. »

Il modello del nuovo fucile e l'inchiesta a Brescia

A Brescia in questi giorni è stato molto commentato il fatto delle visite dell'autorità di P. S. presso armaiuoli.

Le visite si supponevano ordinate dal Governo che avrebbe avuto *serii e fondati motivi* che qualche fabbrica privata — come fu telegrafato da Brescia — fosse riuscita ad avere dalle Regie il modello delnuovo fucile calibro 7.

Dicevasi che il Governo sospettasse che molti di detti fucili fossero stati venduti ai dervisci prima del recente scontro di Cassala.

Ora sul fatto si ha questa informazione

Non si tratta già delle vendite fatte all'estero di alcun fucile; furono solo venduti dei pezzi di scarto coi quali a Firenze si ricostituì il fucile modello 1871.

La notizia che se ne siano trovati in possesso dei dervisci è assolutamente insussistente.

CRONACA PROVINCIALE

DA TARCENTO

Ad un pseudo Tarcentino del famoso ponte sul Torre a Molinis

Preg. sig. Direttore,

Non avrei mai creduto che una questione seria, gravissima come quella della sospensione dei lavori del Ponte sul Torre a Molinis, posta nei suoi veri termini di indole esclusivamente tecnica, morale ed economica, è puramente subbiettiva, avesse nel suo pregiato giornale a degenerare in una diatriba personale, di cui mi sfuggono i veri moventi e non giungo ad afferrare le feline velenose insinuazioni.

Io ho raccontato nel 26 luglio p. p. dei fatti puri e semplici, ho accennato ai *si dice* del paese, ho richiamato l'attenzione degli interessati tutti: Comune, Provincia, Stato, sull'importante argomento, senza preoccuparmi di Imprese od impresari che io, non conosco pure di vista, e contro i quali anzi mio zio, Avvocato, ha sostenuto una lite un mese fa per conto di un suo cliente di Portis fortunatamente transatta. E di fronte a tutto ciò veggo scaraventarmi contro nel n. 179 una serqua di banali insolenze.

Ad esse risposi con pochi, pepati, ma misurati periodi; e per il resto mi occupai obbiettivamente della importante questione che minaccia di rovinare seriamente il Comune di Tarcento che ha per sua disgrazia a Mentore un noto Mefistofele... (lascio il resto nella penna) abbandonandolo al giudizio dei buoni tarcentini.

Con tutto ciò che cosa leggo? La lettera 31 luglio evidentemente preparata prima che si pubblicasse la mia replica del 30 luglio! In essa, va da sè, il figuro che la dettò, non parla nè del ponte, nè del Comune, nè delle gravi questioni con cui lo ho messo al muro, lui ed il Municipio del suo cuore; o meglio delle sue viscere. Infilza invece un mare di tali nefandità, di tali stupide, velenose, indecenti insolenze, che non possono essere degne che di lui che le scrisse.

Ora a tagliar corto alla vertenza che di pubblica è diventata personale, mi permetto signor direttore chiederle: I. Chi è l'autore dei lojoleschi, buffoneschi, sucidi articoli stampati nel pregiato *Giornale di Udine* nei n. 179 e 181? II. A chi intende di alludere quel *coso*, quando parla di *fe-fe II*, difensore del Nigris, di padrone in casa d'altri, di uccelli che (evidentemente nei riguardi del rugiadoso scrittore) hanno bisogno di studi rudimentali per non far sentire il loro stridulo canto di gufi; *mentre quella persona a cui intendesse alludere è disposta a dargli personalmente la lezione che si merita?*

Io voglio sperare dopo ciò che si verifichino due fatti, e cioè: il primo che l'Autorità provveda efficacemente a correggere gli strafalcioni del Municipio di Tarcento nell'affare del ponte di Molinis; il secondo che una volta pubblicata sul Giornale la prosa di quel Arlecchino che si nasconde sotto un pseudonimo non individualizzabile, si chiarisca chi è realmente costui, chi sia, nel nome e cognome, la persona cui egli allude coll'indicazione *fe-fe II*, e chi assume la responsabilità delle di lui porcherie.

FEDRIGO FEDERICO

(Ci duole che persone rispettabili possano essere state direttamente od indirettamente attaccate dalle corrispondenze di Tarcento pubblicate nei N. 179 e 181 del nostro giornale, ed invitiamo quel signore che veramente le ha scritte a render palese il suo nome, ed a chiarire a quale persona abbia voluto alludere in quelle sue lettere, mentre era) chiaro che le corrispondenze a cui queste si riferivano erano state scritte dall'ordinario nostro corrispondente che oggi si firma in tutte lettere). (N. d. R.)

DA CIVIDALE

I funerali del signor Lorenzo Gabrici

Stamane alle 10 hanno avuto luogo le funebri onoranze del compianto sig. *Lorenzo Gabrici* in Cividale.

Le pompe funebri furono affidate alla brava Impresa del sig. Hoche il quale è partito da Udine stamattina con molte corone confezionate ottimamente ed a fantasia dal distintissimo fiorista di Via Cavour sig. Giorgio Muzzolini.

Notiamo fra altre le seguenti:

Gli amici di Cividale — Famiglia Volpe — Famiglia conte Mels — Famiglia Wagner al cognato — Emma e Virginia al cognato — Denis e Lili al cognato.

Corte d'Appello di Venezia

Due conferme di sentenza

Mulloni Nicolò d'anni 31 villico, di Moimacco, fu accusato da Cantarutti Antonio di tentata rapina, per essere stato aggredito e minacciato nella vita con arma dal Mulloni, allo scopo di prendergli il denaro nella notte 6 febbraio 1894 in aperta campagna.

Il Tribunale di Udine lo ritenne colpevole per le deposizioni del Cantarutti e di quelle dei testi, e lo condannò a mesi 16 di reclusione.

Il difensore avv. Brosadola di Cividale sostiene trattarsi di una semplice collutazione fra due ubbriachi, ma la Corte conferma la sentenza del Tribunale.

—

Locatelli Giovanni dichiarato fallito dal Tribunale di Udine, fu condannato a 5 mesi di detenzione per mancanza di registri.

L'avv. Cicogna dice trattarsi di irregolarità nella tenuta dei registri, ma la Corte conferma la sentenza.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20.
Agosto 2 Ore 8 Termometro 21.2
Minima aperto notte 17.6 Barometro 749.
Stato atmosferico: vario
Vento: Pressione: stazionaria
IERI: vario
Temperatura: Massima 28. Minima 15.8
Media 21.63 Acqua caduta:
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

2 agosto 1894

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	4 43	Leva ore	5.30
Passa al meridiano	12.12 31	Tramonta	20.15
Tramonta	19.21	Età giorni	1.

L'eredità del prof. Pick e il Comune di Udine

Il corrispondente della *Gazzetta di Venezia* fa queste giuste osservazioni:

« Non credo che questa volta sia il caso di dire: A caval donato non si guarda in bocca! poichè gli obblighi imposti dal defunto prof. Adolfo Pick nel suo testamento sono abbastanza gravi da farci pensar su prima di optare per l'accettazione di questa eredità.

E ciò per varie considerazioni tutte d'indole economica. Primo perchè l'eredità potrebbe venir contestata dalla vedova del testatore; secondo, perchè il lascito consistendo quasi esclusivamente di libri pedagogici, la maggior parte dei quali in tedesco, ed in raccolte di giornali didattici, ha un valore molto problematico; terzo, perchè la pubblicazione degli scritti del prof. Pick costerebbe molto senza alcuna garanzia che tali lavori stampati abbiano poi esito in commercio; quarto, perchè l'arredamento dell'Asilo Infantile di Venezia è tutt'altro che in buono stato per cui la sola spesa di trasporto a Udine eguaglierebbe o forse supererebbe il valore di esso, e finalmente perchè l'obbligo imposto di istituire apposita sala per custodire i libri ereditati, porterebbe non lieve onere al Comune.

C'è dunque da pensarci su! »

Dal Bollettino giudiziario

Fiorasi, giudice a Udine, Berti sostituto procuratore del Re a Pordenone, sono promossi alla prima categoria.

Il programma degli esami per i segretari comunali

Il giorno 24 settembre p. v. hanno principio presso la nostra Prefettura gli esami per aspirare alla patente di segretario comunale.

Eccone il programma:

L'esame scritto comprende la risoluzione di un quesito d'aritmetica riguardante le prime quattro operazioni di numeri interi e frazioni; la compilazione di un verbale di deliberazioni del Consiglio comunale; esposizione diretta al prefetto di un fatto riguardante la sicurezza pubblica o la polizia, e finalmente le risoluzioni di due quesiti relativi a qualcuno degli atti principali della comunale amministrazione.

L'esame orale, oltre che sullo Statuto fondamentale del regno, sulla costituzione e rappresentanza del Comune, sui requisiti per l'elettorato e la eleggibilità, sulla compilazione delle liste e forma delle elezioni, sul carattere distintivo e forma delle deliberazioni dei Consigli e delle Giunte comunali, sui bilanci preventivi e consuntivi e relativa contabilità, ecc., riguarderà i contratti, i ruoli delle imposte dirette e dei dazi comunali, la formazione delle liste dei giurati ed in genere tutte le disposizioni della legge e del regolamento per l'amministrazione comunale e provinciale con riferimento alle altre leggi che vi hanno attinenza.

La nuova Associazione ciclistica di Udine

Abbiamo già fatto sapere al pubblico come — ora che il ciclismo nella nostra città e provincia è d'un tratto risorto — sieno state gettate le basi per la fondazione di una nuova, solida Società di velocipedisti.

L'idea, ottima, imprende a divenire presto una realtà, poichè le adesioni piovono numerose ed hanno oramai assicurata la formazione di detto sodalizio.

A questo si darà il nome di *Circolo Velocipedistico Friuli*.

Gli egregi giovini che per primi si occuparono per la nuova società velocipedistica sono i signori:

Giovanni De Pauli, Trevisan Tullio, Morelli de Rossi.

Ad essi la lode nostra sincera.

Sappiamo che quelli che hanno fino ad ora aderito a far parte del Circolo sono intenzionati di nominare a loro Presidente una distintissima persona della nostra città.

Sarebbe desiderabile che il nostro Comune andasse un po' d'accordo col *Circolo Velocipedistico Friuli* e con esso nominasse quella benedetta Commissione, tanto reclamata, che avesse l'incarico di *esaminare* tutti i velocipedisti, per dare ad essi il *placet* di correre anche per le vie della città.

Si eviterebbero così quelle continue disgrazie che pur troppo succedono specialmente per l'inesperienza di certi velocipedisti... novelli!

Sottoscrizione per una lapide sulla tomba dell'ing. Venier a Paularo

IV. lista: — Mantica co. Nicolò L. 2, Calligaris ing. Gio. Batta da Tolmezzo 2, Vuga Gio. Batta di Cividale 3, D'Orlando Gio. Batta da Bertiolo 5, Comencini prof. Francesco 2, Samueli Giacomo da Latisana 1, Michelutti Angelo da Fregona (Treviso) 2, Della Chiave Carlo R. Commissario distrettuale di Spilimbergo 4.50, Tommasi Carlo da Dogna 3, Venier Giusto da Villa Santina 1, Schiffi ing. Massimiliano 3.

Seguono le offerte raccolte a Cavasso Nuovo ed a Fanna:

Osualdo Girolamo L. 1, Benvenuta Marchi 2, Alfonso Marchi 2, Plateo Carlo 2, G. Calligaro 0.75, Carlo Cassini 2, Bucco Maria 1, Oreste Mion 1, don G. Cudizio 1, Don Matteo Puppin 1, Cassini Giacomo 2, Angelo Cadelli 0.50, Carlo Marchi 2, Marus Giuseppe 1, Marus Giovanni 1, Maraldo Salvatore 2, Caprioli Vincenzo 1, Cadel Elisabetta 0.50, Sante Zanussi 0.50, Toffolo Gio. Batta 0.50, Calligaro Clemente 1, De Marco Luigi 1, Della Massera G. Batta 1, Zanetti Sante 0.50, Mion Gio. Batt. 0.50, Zanetti Giovanna 1, Bellina Letizia 1, Cipolli Demetrio 0.50, Marus Cecilia 0.50, dott. Boreanas Leonardo 2, dott. Pagnacco Osvaldo 1, Roncan Giacomo 0.50, Tonello Luigi 0.50, Girolami Raffaello 0.50, Zanetti Osvaldo 1, Marchi Vincenzo 1. N. 21 offerte per l'importo complessivo di L. 4.75.

Importo totale della IV lista L. 71.50.

Importo complessivo delle quattro liste lire 307.50.

Le offerte si ricevono presso il locale Ufficio del Genio Civile, via Aquileia n. 2 e presso la Libreria Gambierasi.

Ripetizioni autunnali

Il 15 corrente mese il Collegio Donadi si riapre per i giovani delle Elementari, del Ginnasio e delle Tecniche che dovessero riparare agli esami o tenersi esercitati negli studi.

Fogolin vincitore a Milano

Alle corse velocipedistiche di domenica date a Milano al *trotter* il nostro comprovinciale signor Claudio Fogolin vinse il 4° premio nella gara di Inaugurazione Internazionale, il 2° premio nella corsa Nazionale Iuniori guadagnando lire 100, il 2° nella corsa tandems unito in coppia con Cornuda.

Nella II giornata il Fogolin vinse il 2° premio nella seconda corsa Internazionale vincendo lire 150.

Un furto di 50000 lire

Dalla Questura di Milano si stanno facendo indagini per scoprire l'autore di un grosso furto di 50,000 lire commesso l'altra notte a Napoli.

Il danneggiato fu certo Fortunato Mastedone.

Il furto fu di cartelle del Credito Fondiario di Napoli coi seguenti numeri 108368 — 039831 — 054246 — 065496 — 73346 — 08652 — 189775 — 271929 — 316791 — al 316792 — 316794 al 316796 — inclusivo 470450 — 476472 — 480008 — 48010 — 480910 — 481653 — 490501 — 490045 dal 490446 al 490650 inclusivo 490677 dal 490693 al 490696 inclusivo.

Inoltre si involarono 12000 lire in oggetti preziosi.

Legato Bartolini

A tutto agosto corrente, presso la locale *Congregazione di Carità*, è aperto il concorso per la nomina degli studenti da sussidiarsi colle rendite del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1894-1895.

Detto Legato sussidia nell'educazione religiosa, scolastica ed artistica giovani d'ambo i sessi, *nati e domiciliati* in questa città, riconosciuti bisognevoli di una assistenza pecuniaria o del loro collocamento in qualche Istituto per assoluta mancanza di mezzi di fortuna o d'industria e meritevoli per indole, attitudine, e costumi intemerati.

Amor fraterno

In Chiavris per questioni d'interesse iersera verso le 10 nacque diverbio tra i fratelli Merluzzi Luigi d'anni 30 ed Alessandro, d'anni 26 di Giovanni, nati e dimoranti in detta località.

Dalle parole passati alle mani, quest'ultimo produceva al primo una ferita d'arma tagliente alla testa, che dal medico dell'Ospitale Civile di questa città venne giudicata guaribile in parecchi giorni, salvo complicazioni.

Il reo, commesso il fatto, si diede in latitanza.

L'Alessandro fu altra volta condannato.

Il ferito, recatosi all'Ospitale per farsi curare, rincasò poco dopo.

Il rapporto medico dice che si tratta di una ferita verticale sopra l'orecchio destro lunga 9 centimetri e profonda 2, prodotta con arma da taglio, dichiarata guaribile in giorni 19.

Il ferito giunse all'ospitale alle ore 22.45.

Un tandem

di speciale ordinazione dei f.lli sigg. Perusini, era iersera esposto nel negozio di velocipedi di Via Cavour, 2.

La macchina, di squisitissima fattura era da tutti ammirata per la sua eleganza e per la bellezza dell'insieme.

Essa fa davvero onore alla premiata Fabbrica di Milano *Prinetti Stucchi* e *C.* donde esce, ed un pochino anche agli egregi giovani che tengono la Rappresentanza delle *Prinetti Stucchi* nella nostra città, i quali cercano in tutti i modi di soddisfare alle domande ed alle esigenze dei molti compratori che al loro negozio in *grande numero* affluiscono.

Nessuno mai ha trovato di che lagnarsi delle *Prinetti Stucchi* acquistate nel negozio di Via Cavour!

CORTE D'ASSISE

Domani 3 agosto si apre la Iª Sessione del III° trimestre di questa R. Corte d'Assise.

Presiede il comm. Vittorio Vanzetti; giudici Zanutta e Goggioli; P. M. Caobelli cav. Giovanni; cancelliere Tocchio.

L'udienza si apre alle ore 10 1/2. Il processo che comincia domani e continuerà anche sabato è contro i fratelli Giuseppe e Luigi Cormons di Platischis, accusati di omicidio volontario sulla persona del loro compaesano Cuffolo Stefano, — avvenuto in Platischis la sera del 7 febbraio p. p.

I testi da escutersi sono undici della lista d'accusa, oltre a quelli che eventualmente si sentiranno a difesa.

Gli accusati Cormons sono difesi dagli avvocati Levi e Gosetti.

Giornale di Kneipp

Indicatore ufficiale del sistema di cura Kneipp. Esce il 1° e il 16 d'ogni mese in fasc di 24 pag. in 4 reale. Prezzo annuo d'abbonamento anticipato: per l'Italia L. 5; Estero L. 6.20 — Ufficio d'amminis.: Udine, Via della Posta, 16. — Consulti agli abbonati — Le assoc. ricevonsi in ogni tempo dell'anno spedendosi gli arretrati

Marina e Commercio

Ci è giunto il II. numero di questo pregiato giornale diretto dall'on. Giuseppe Solimbergo.

Tra altri bellissimi articoli ne notiamo uno su Kassala dell'on. Solimbergo ed uno dell'on. Saporito.

Gli esami di Segretario Comunale

si terranno in tutte le R. Prefetture il giorno 24 Settembre p. v. e seguenti, ammettendovi coloro che posseggono la Licenza tecnica o ginnasiale ed i Maestri di grado superiore. Chi desiderasse prepararsi *da sè*, in casa propria, richiegga sollecitamente con cartolina postale semplice, il relativo nuovo Programma all'*Autore Editore* **Giuseppe PENNA** (*in Milano, via S. Antonio N. 7*) il quale spedirà unitamente ad un numero di saggio del **Bollettino Generale dei Concorsi**, che esce periodicamente in Milano, e riporta *tutti i Concorsi* delle Amministrazioni governative, provinciali, comunali, consorziali, ferroviarie, bancarie, di beneficenza, ecc. che vengono di mano in mano pubblicati dalla *Gazzetta Ufficiale di Regno*, da *Bollettini* dei Ministeri, e tutti gli altri raccolti direttamente in qualsiasi altro modo.

Stagionatura ed assaggio delle sete

Sete entrate nel mese di luglio 1894.

Alla stagionatura:

Greggie	Colli N.	60	K.	5685
Trame	» »	1	»	50
Organzini	» »	—	»	—
Totale	»	61	»	5735

All'assaggio:

Greggie	N. 246
Lavorate	» —
Totale	» 246

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di carità in morte di:

Ronchi co. Antonio di S. Daniele: Beltrame fratelli lire 1, Billia dott. Lodovico 1.

Venier ing. Francesco: Vuga Gio. Batta di Cividale L. 2.

co. Elena Mantica d'Arcano: co. Silvia Elti-Zignoni L. 2, Famiglia co. Giovanni Elti 2, Ottelio co. Lodovico 3, Tellini Famiglia 1, Burelli Pasquale di Fagagna 1, Costantini Ettore perito 1.

Bardusco Andreina: Beltrame fratelli lire 1, Vatri dott. Daniele 1.

Offerte fatte a favore del Comitato protettore dell'infanzia in morte di:

Ronchi co. Antonio: Famiglia avv. Cesare De Fornera L. 1.

Del Bianco Rosina: Blasoni Pietro lire 1.

Bardusco Andreina: Barcella Luigi lire 1.

Il Comitato riconoscente ringrazia.

Le offerte si ricevono alla sede del Comitato presso l'Ufficio Sanitario Municipale.

I coniugi Giuseppe Modonutti e Rizzi Rosalia profondamente addolorati annunciano la morte della loro bambina

EMILIA
di mesi 16

avvenuta ieri alle ore 20.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 nella chiesa delle Grazie, partendo dalla casa n. 20 via Pracchiuso.

Cucina Economica

Stato delle razioni di vitto smerciate dalla Cucina Economica Popolare di Udine nel mese di luglio 1894.

Minestre smerciate agli individui concorrenti con denaro, locale Congregazione di Carità, e stabilimenti pubblici, n. 6582, carni 117, musetti 70, pani 4471, vini 547, formaggi 0, verdure 734, brodi — Totale razioni 12521.

LIBRI E GIORNALI

LA VEDETTA
Giornale degli interessi materiali d'Italia

Con questo titolo è sorto recentemente in Roma un nuovo giornale che raccomandiamo a quanti hanno capitali da collocare nonchè a tutti coloro che cercano, nel lavoro, negli affari, o negli impieghi, un utile applicazione della loro operosità.

Il giornale redatto con intendimenti seri ed onesti, reca copiose informazioni in materia di finanza e di borsa; dà notizia di tutte le aste per lavori, forniture, servizi pubblici, ecc., bandite nel Regno; dei concorsi per concessioni governative od altre; degli appalti per gli spacci di sali e tabacchi, banchi lotto, ecc.; dei concorsi a posto di studio, agli impieghi pubblici e privati, alle cariche di notaio, ecc. Pubblica del pari le aste per vendite e affitti di beni stabili rustici e urbani; e tratta in ogni numero, con speciali articoli, le questioni che hanno attinenza con le diverse materie suaccennate.

La provata competenza del suo Direttore, il Rag. Olcelli, che fu per molti anni redattore capo e corrispondente di primarii giornali tecnici, e il nome preclaro dei collaboratori suoi per la gestione degli uffici tecnico e legale, annessi al giornale, sono garanzia di un indirizzo rigorosamente serio, pratico ed onesto.

E noi riteniamo che il nuovo giornale raggiungerà presto quella prosperità che merita e che noi sinceramente gli auguriamo.

Un serpente che nel mangiare un coniglio mangia un altro serpente

Al giardino di acclimatazione di Parigi è avvenuto un fatto sorprendente.

Da qualche tempo vivevano in buona armonia in una gabbia apposita due serpenti colubri di Australia, della specie chiamata dai naturalisti *coluber argus*.

Il guardiano preposto alla cura dei due rettili buttò nella gabbia, per il loro pasto che si fa una volta al mese, un coniglio vivo e si allontanò per portare il nutrimento ad una gabbia vicina. Dopo qualche minuto essendo ritornato, si accorse che uno dei due serpenti aveva mangiato il coniglio ed insieme anche il suo compagno di gabbia vicina.

Il fatto avvenne così: il serpente che primo si era impossessato del coniglio aveva già spezzato le reni al disgraziato animaluccio: ma l'altro serpente, non volendo attendere che a lui portassero il cibo, addentò anche esso il coniglio. Quando un serpente addenta una preda, non la lascia più sfuggire; così il primo serpente continuò ad inghiottire tutto ciò che si presentava e assorbì insieme al coniglio tutta la testa ed infine tutto il corpo del suo compagno.

Dopo qualche minuto il pasto era terminato ed il rettile delinquente usciva dal suo torpore, stirava al sole il suo corpo in graziose spirali.

Esso misura tre metri di lunghezza ed il suo corpo è appena più grosso del polso di una mano.

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 30. **Grani.** Ancorchè anche in questa ebdomada il mercato granario non fosse al completo, pure la quantità portata fu maggiore delle precedenti ottave, e perciò non è dubbio che l'animazione della piazza andrà sempre più accentuandosi.

Tutta la roba portata ebbe esito, stante le buone domande, ed i prezzi ebbero tendenza al rialzo.

Vi furono circa 1840 ett. di cereali, divisi così: 770 di frumento, 500 di granoturco, 570 di segale.

Rialzarono il frumento cent. 74, il granoturco cent. 6, la segala cent. 47.

PREZZI MINIMI E MASSIMI.

Martedì. Frumento da lire 11.50 a 12.75, granoturco da lire 9.10 a 9.60, segala da lire 8,50 a 9.

Giovedì. Granoturco da lire 9.10 a 10; segala da lire 7.50 a 9; frumento da lire 11 a 12.

Sabbato. Granoturco da lire 9.30 a 10; segala da lire 7.50 a 9; frumento da lire 11 a 13.

Foraggi e combustibili. Mediocremente forniti. Prezzi quasi fermi.

Mercato dei lanuti e dei suini.

V'erano approssimativamente:

26. 20 pecore, 30 castrati, 20 agnelli, 10 arieti.

Andarono venduti circa: 15 pecore da macello da lire 1.— a 1.10 al chil. a p. m., 5 d'allevamento a prezzi di merito; 25 castrati da macello da lire 1.35 a 1.40 a p. m.; 15 agnelli da macello da lire 1.30 a 1.40; 5 arieti da macello da lire 1.15 a 1.20.

450 suini d'allevamento, venduti 200. Prezzi in aumento.

CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti
al chil. lire 1.20, 1.30, 1.40
Quarti di dietro
al chil. lire 1.50, 1.60, 1.70, 1.80.

Carne di Bue	a peso vivo al quint.	Lire	77
» di Vacca	» »	»	65
» di Vitello a peso morto	»	»	102

CARNE DI MANZO.

Iª qualità	taglio	primo	al chil.	Lire	1.80
»	»	»	»	»	1.70
»	»	»	»	»	1.60
»	»	secondo	»	»	1.50
»	»	»	»	»	1.40
»	»	terzo	»	»	1.30
»	»	»	»	»	1.20
IIª qualità	taglio	primo	»	»	1.50
»	»	»	»	»	1.40
»	»	secondo	»	»	1.30
»	»	»	»	»	1.20
»	»	terzo	»	»	1.—
»	»	»	»	»	0.90

Municipio di Udine
LISTINO
dei prezzi fatti sul mercato di Udine
1 agosto 1894

FRUTTA

Pere	al quint.	L.	6.—	a	12 —
Pesche	»	»	9.—	»	40.—
Prugne	»	»	5.—	»	6.—
Corniole	»	»	7.—	»	8.—
Pomi	»	»	6 —	»	13.15

Telegrammi

La guerra fra China e Giappone

Shanhgai, 1. Si assicura che i giapponesi attaccarono la posizione chinese di Yacahan e furono respinti con grandi perdite.

Rinforzi vennero inviati per rinnovare l'attacco.

Londra, 1. Nei circoli bene informati dicesi che il Giappone avrebbe notificato alle Potenze lo stato di guerra colla China. La *Reuter* conferma la notizia in un dispaccio da Tekio.

Tekio, 1. Una nota del ministero degli esteri ai rappresentanti delle Potenze, esposta la situazione, conclude assicurando che il Governo giapponese è sempre disposto ad ammettere in discussione le proposte pacifiche compatibili colla situazione attuale e colla dignità del Giappone.

Un piroscafo mutato in ospitale

Portoferraio, 1. Il piroscafo *Ubaldino* mentre ieri traversava il canale di Piombino avvistò lo schooner *Affezione* di Porto Maurizio proveniente da Fiumicino che segnalava soccorso.

Delle sei persone dell'equipaggio dell'*Affezione* due erano morte e tre, compreso il capitano, gravente colpite da perniciosa.

L'*Affezione* fu rimorchiato in questo porto. Gli infermi furono ricoverati all'ospedale in grave stato.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 2 agosto 1894

	1 agos.	2 agos.
Rendita		
Ital 5 % contanti	88.25	88.30
» fine mese	88.30	88.40
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	88 —	88.—
Obbligazioni		
Ferrove Meridionali	293.—	297.—
» Italiane 3 %	264.—	267.—
Fondiaria d'Italia 4 %	471.—	471.—
» » » 4 1/2	470.—	470.—
» Banco Napoli 5 %	410.—	410.—
Ferrovia Udine-Pontebba	415.—	415.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	509.—	505.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	767.—	740.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	190.—	190.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali	611.—	612.—
» » Mediterranee	447.—	447.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	111.50	111.35
Germania »	137 80	137 15
Londra	28.10	28 05
Austria - Banconote	2.25.—	2.24 50
Corone in oro	1 12.—	1.12.—
Napoleoni	22.20	22.24
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	79.27	79 10
Id. Boulevards ore 23 1/2	—.—	—.—

Tendenza: buona

OTTAVIO QUARGNOLO gerente responsabile

CRELIUM

Sapone essenzialmente puro ed economico; energico e non pericoloso antisettico. È anche un assai valevole dentifricio. — Ottimo nella toeletta intima. Profumato.

L. 1 al pezzo, più cent. 20 se per posta; tre pezzi L. 2.75, franchi, da A. BERTELLI e C., Milano.

Istitututo maschile Bieber Schläfli

a Schinznach-Argovia (Svizzera Tedesca)

Studio speciale della lingua tedesca, francese ed italiana. Scienze commerciali e tecniche. Prezzi moderati. Esistente da 15 anni. Per referenze e programmi rivolgersi al di ettore.

CIPRIA Bianca e Rossa

vendesi a centesimi **60** il pacco presso l'Ufficio Annunzi del «Giornale di Udine».

RICCIOLINA

VERA

Arricciatrice dei Capelli

preparata dai

Fratelli RIZZI di Firenze

Nuova rinomata invenzione per dare ai capelli una perfetta e robusta arricciatura. Coll'uso continuato della **Ricciolina** tutte le signore eleganti potranno ottenere la loro capigliatura arricciata stupendamente com'è di moda, e colla più breve e semplice applicazione.

Basterà bagnare i capelli con la **Ricciolina** per ottenere istantaneamente una magnifica arricciatura che rimarrà inalterata per diversi giorni.

Prezzo della Bottiglia con istruzione L. 2.50

Vendesi all'ufficio annunzi del *Giornale di Udine*.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i Capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA

CHININA-MIGONE

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C.i — **Milano.**

«La vostra **Acqua di Chinina**, di soave profumo, mi fu di grande sollievo Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei cappelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura.» C. L.

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. **1.50** e L. **2**, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. **8.50** la bottiglia. — Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — In GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista — In PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, n. 12, **Milano**, che spediscono il campione n. 18 facendone domanda con cartolina con risposta pagata.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi

FIORI DI GIGLIO - MAZZO DI NOZZE

Specialità per la pelle e per la carnigione

Dona al viso, la collo, alle braccia ed alle mani squisita bellezza. In un solo momento conferisce una morbidezza pura e delicata, ed il profumo e sfumatura di colore del giglio e della rosa.

UNICO DEPOSITO in tutta la Provincia presso l'Ufficio Annunzi del **Giornale di Udine** e si vende a lire **3** la bottiglia in elegante astuccio

LA VELOCE

SERVIZIO POSTALE

coll'America Meridionale

Partenze da Genova

Pel PLATA il 3, 18 e 22 d'ogni mese
Pel BRASILE il 10, 18 e 28 " "
LINEA ALL'AMERICA CENTRALE
Partenza il 1 d'ogni mese

GENOVA, Piazza Nunziata, 18, per passeggeri di 1ª e 2ª classe.
» Via Andrea Doria, 44, per passeggeri di 3ª pel Plata.
» Via Ponte Calvi, 4, 6, per passeggeri ed emigranti pel Brasile.

Subagenzia in UDINE signor Nodari Lodovico, Via Aquileia 29 A — CIVIDALE, Michelini Alessandro, via S. Domenico, 145 — PALMANOVA, Stoffenato Giovanni, via Cividale, 55 — MANIAGO, Giov. Del Tin, agente spedizioniere — PORDENONE Ballini Bernardo, corso Vittorio Emanuele, 412.

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Acqua della fonte di Königsbrunn

Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta acqua minerale alcalina di Kostreinitz presso Rohitsch (Stiria) detta anche acqua di Cilli, di cui garantiscono la purezza essendo la sorgente sicura da infiltrazione d'altre acque **come avviene di sovente in altre fonti.**

Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare oltrechè come acqua da tavola nelle diverse affezioni dello stomaco e della vescica, come lo attestano numerosi certificati di primarie notabilità mediche fra cui il prof. Semmola senatore del Regno, il prof. De Dominicis di Napoli, ed i prof. Gottlieb di Graz e F.sco Schuster di Rohitsch ed altri.

Vendita al minuto presso la Bottiglieria Dorta via Paolo Canciani.

Deposito all'ingrosso Sub. Aquileia.

F.lli Dorta

CURA RICOSTITUENTE

per gli anemici, i dispeptici ed i debilitati

coll'Acqua della Sorgente ferruginosa alcalina gazosa

DI

SANTA CATERINA

Premiata alle Esposizioni di Milano e di Torino.

Milano 1881 — Torino 1884

Forza e Colorito — Forza e Colorito

È il miglior prodotto ferruginoso offerto dalla natura e da preferirsi alle miglia di preparazioni artificiali che danno le officine farmaceutiche in genere.

È superiore a tutte le acque ferruginose naturali d'Europa, come lo prova l'analisi comparativa già stata ripetutamente pubblicata ed è di facile digeribilità per la sua ricchezza in gas carbonico.

Costo in Milano della Bottiglia grande Cent. **70** — Bottiglia piccola Cent. **55**.
(Fuori di Milano spesa di trasporto in più).
Si rimborsano Cent. **20** pei vetri grandi — Cent. **15** pei vetri piccoli.

Unici concessionari A. MANZONI e C., chimici-farm.
Milano, via S. Paolo, 11; **Roma**, via di Pietra, 91; **Genova**, piazza Fontane Marose.
Rivendesi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.

In UDINE: F. Comelli - G. Comessatti - G. Girolami - Minisini - A. Fabris - Nardini.
In S. DANIELE (Friuli): Corradini — in PALMANOVA: G. Marni - Vatta - Martinuzzi.

I gatti

piangono sinceramente e son ridotti in uno stato miserando per causa del

TORD-TRIPE

che uccide rapidamente tutti i *sorci*. La qualità più importante di questo ritrovato sta in ciò che **non è un veleno** per cui gli stessi gatti, le galline, cani, e qualunque altro animali domestico può **mangiare** senza morire. Non **muoiono** che i **sorci.**

Unico deposito per tutta la Provincia di Udine p. l'Ufficio annunzi del nostro Giornale.

ACQUA CELESTE AFRICANA

TINTURA ISTANTANEA

A LIRE 4 IL FLACONE

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE

VOLETE DIGERIR BENE??

NEL 1720

(174 anni fa) il dotto e distinto medico ***Florido Piombi*** celebrava il valore terapeutico e dietetico della preziosa ***Acqua di Nocera Umbra, ed oggi*** gli scienziati più noti ne continuano le lodi con splendidi attestati, fra i quali emergono quelli dei professori Mantegazza, Semmola, Benedikt, Cantani, Loreta, De Giovanni, ecc., ecc., tale da dichiararla senza tema di smentita *La Regina delle Acque da tavola.*

VOLETE LA SALUTE??

IL FERRO-CHINA-BISLERI

liquore stomatico aperativo preso dopo il bagno, e prima della reazione, agisce sul sistema nervoso, rinforzandolo; prima dei pasti eccita mirabilmente l'appetito e la sua bontà ed il suo valore, è dimostrato dalle innumerevoli imitazioni e falsificazioni poste in commercio, delle quali il pubblico dovrà ben guardarsi.

LE MAGLIERIE IGIENICHE HERION

al Congresso Medico in Roma

(Aprile 1894)

Il **FANFULLA** N. 87, del 31 marzo, scrive:

Un lembo di Venezia a Roma. — Bella ed attraente per la sua importanza è la Mostra d'igiene alla Esposizione internazionale di Roma, ma ciò che attira più vivamente la curiosità e l'attenzione dei visitatori si è un reparto forma di ambiente, esposta dalla rinomatissima fabbrica *G. C. Hèrion* di Venezia raffigurante la piazzetta di S. Marco, un grazioso lavoro eseguito con sola stoffa di maglia. A prima vista non si comprende come sia possibile ottenere un tale effetto, ma avvicinandosi alla mostra si distinguono al vero gli articoli e le stoffe, dalla cui felice combinazione risalta propriamente al vero la raffigurazione della piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e due colonne. Tale pregevolissimo lavoro, che forma l'ammirazione del pubblico, dimostra chiaramente quanto coraggio abbia avuto il signor Herion, il quale non ha badato a forti spese per portare alla perfezione tal genere d'industria.

Potrà per altro esser pago, e noi ce ne congratuliamo di cuore, dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, e superiormente a tutte le altre le Maglierie *Herion*, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari conforme le consiglia e raccomanda l'illustre igienista Prof. Paolo Mantegazza.

La direzione delle Stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

Udine, 1894 — Tipografia editrice G. B. Doretti